

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

## Seduta del 14/03/2013

#### **OGGETTO:**

APPROVAZIONE DEL MARCHIO DENOMINATO "FORNITORE DI QUALITÀ AMBIENTALE PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE", COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO DEL MINCIO, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLE BOZZE DEL REGOLAMENTO D'USO (AI SENSI DEL DECRETO DEL DIRIGENTE DI STRUTTURA N. 10531 - 11 NOVEMBRE 2011).

L'anno duemilatredici, addì quattordici, del mese di marzo, alle ore 18 e minuti 00, presso la sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'art.15 del vigente Statuto dell'Ente Parco Regionale del Mincio sono stati convocati i Rappresentanti del Consiglio di Gestione, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
dott. Maurizio Pellizzer	Presidente	X	
Benatti Alessandro	Consigliere	X	
Braganza Paolo	Consigliere	X	
Piazza Andrea	Consigliere	X	
Stanghellini Paolo	Consigliere	X	

Assistono all'adunanza il Direttore/Segretario dell'Ente dott.ssa Cinzia De Simone, con funzione tecnico - consultiva e i titolari di Posizioni organizzative arch. Bruno Agosti, dott.ssa Mariacristina Virgili e Gloria De Vincenzi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

#### ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO

#### IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Su conforme proposta del responsabile del procedimento Dr. Agr. Giancarlo Marini.

**Premesso che** la Regione Lombardia, con le "Disposizioni per l'utilizzo del marchio dei parchi e delle riserve da parte delle aziende agricole presenti nelle aree protette lombarde" (Decreto del Dirigente della struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità n. 10531 - 11 novembre 2011), ha definito le linee d'indirizzo che gli Enti Parco dovranno seguire per istituire il marchio collettivo da concedere in uso alle aziende agricole presenti nell'area protetta.

# Richiamati i principali contenuti del Decreto del Dirigente di struttura n. 10531 - 11 novembre 2011:

#### Ruolo dell'Ente gestore e finalità del marchio:

- Il Marchio promosso dall'ente gestore intende certificare la provenienza e la "sostenibilità" delle produzioni e dei servizi ambientali forniti dalle aziende agricole del Parco/Riserva, nonché la volontà e l'impegno dei produttori che scelgono di salvaguardare e conservare i segni tradizionali dell'agricoltura e del paesaggio dell'area protetta;
- La finalità del marchio è dunque quella di accrescere l'immagine del Parco/Riserva e delle aziende che collaborano a questo importante obiettivo;
- Le modalità di attuazione individuate forniscono uno strumento flessibile ed efficace di valorizzazione delle aziende agricole virtuose all'interno delle aree protette, dei loro prodotti agricoli e dei servizi ambientali offerti, in un'ottica di miglioramento e sostenibilità ambientale del territorio agrario, del paesaggio e delle tradizioni. Le modalità di applicazione sono definite da un regolamento applicativo d'uso.

#### Riferimenti giuridici:

- La legge quadro nazionale (Art. 14, parr. 3 e 4 legge n. 394 del 6 dicembre 1991) riconosce la possibilità all'Ente Parco/Riserva di valorizzare, mediante concessione dell'uso di un marchio, i prodotti agroalimentari e i servizi ambientali che presentano requisiti di qualità e che sono compatibili con le finalità di conservazione e di sviluppo sostenibile;
- Il marchio collettivo è disciplinato dall'art. 2570 del Codice civile e dal D.Lgs. 10 febbraio 2005 n.30 (art.11, 1° comma) ed appartiene, pertanto, ad un soggetto il quale ne concede l'uso a terzi produttori che sono legittimati ad usarlo soltanto se osservano le prescrizioni previste dal regolamento predisposto dal titolare del marchio stesso;
- La scelta di utilizzare il marchio collettivo per identificare le aziende agricole delle aree protette regionali nasce dalla volontà di valorizzare l'attività agricola nel suo complesso: la produzione di cibo, la creazione e manutenzione di ambienti agro-naturali, l'attività socio-culturale, la conservazione/aumento della biodiversità, l'applicazione di azioni volte al risparmio idrico, l'autosufficienza energetica ed altre azioni finalizzate alla sostenibilità.

# Il marchio per le aree protette della Regione Lombardia :

- Sarà depositato come marchio collettivo del Parco. É quindi il Parco, detentore del marchio, a
  deciderne la concessione in uso agli agricoltori secondo regole che prevedono per questi ultimi il
  possesso di precisi requisiti di carattere giuridico e tecnico-agronomico;
- Sarà supportato, al momento del suo deposito, da un documento con indicati i dettami specifici
  che dovranno essere rispettati dalle aziende agricole che intendono accedere all'uso del marchio
  stesso.

#### I contenuti:

- Per essere apprezzato dal consumatore, e conforme alle norme vigenti, il marchio non può limitarsi a garantire la provenienza di un prodotto. Nel caso di un'azienda che abbia come unico requisito la localizzazione all'interno dell'area protetta, pertanto, tale condizione non si configura sufficiente per l'assegnazione del marchio;
- L'ingresso nel sistema marchio è quindi previsto per le aziende che attuano azioni di valorizzazione e tutela dell'ambiente, del paesaggio, della cultura rurale e del tessuto sociale del territorio, elencate a titolo esemplificativo nel documento allegato alle disposizioni del Dds n.10531 – 11/11/2011;
- Particolare rilievo in termini di punteggio dovrà essere dato alle azioni ambientali riconducibili alla produzione biologica, integrata e tradizionale, o ad altre produzioni a basso impatto, oltre che alla conservazione e riqualificazione dell'agro-ecosistema.

#### Valorizzazione del marchio:

- Tutte le aziende che otterranno l'uso del marchio potranno essere pubblicizzate e promosse, oltre che nelle iniziative dei singoli parchi, in tutte le occasioni promozionali previste nel Piano di Comunicazione Regionale, affinché il progetto trovi il giusto spazio per divenire concreto ed efficace e il sistema offerto sia conosciuto e riconosciuto dai produttori e dai consumatori;
- Si prevede la partecipazione a manifestazioni fieristiche locali e internazionali, il lancio di una campagna pubblicitaria ad hoc, oltre che attività di supporto alla commercializzazione, affinché le aziende e i prodotti del territorio dei parchi regionali siano sempre più conosciuti.

#### Regolamento applicativo d'uso:

- Il regolamento applicativo d'uso dovrà essere depositato congiuntamente alla registrazione del marchio da parte dell'Ente gestore dell'area protetta. Tale documento, indispensabile anche sul piano giuridico, è strutturato in cinque paragrafi:
  - Il primo definisce il campo di applicazione del regolamento, dal punto di vista territoriale (confini dell'area protetta), dei prodotti (agricoli o agro-alimentari), dei criteri di gestione agro-ambientali e dei soggetti beneficiari. E' prevista l'istituzione di una specifica commissione (Commissione marchio) composta da rappresentanti del Parco, dei produttori e dei consumatori alla quale saranno demandati la maggior parte dei compiti gestionali;
  - Il secondo paragrafo si occupa della concessione d'uso del marchio e individua la convenzione quale strumento da approvare tra Ente gestore ed aziende;
  - Nel terzo paragrafo si definiscono le specifiche del marchio. Vengono dettagliati i parametri per depositi fideiussori ed i contributi spese a carico delle aziende;
  - Il quarto paragrafo è dedicato alla sorveglianza ed al controllo. L'Ente gestore identifica le modalità di controllo delle azioni ambientali con ricaduta sull'ambiente e sul paesaggio;
  - Nel quinto paragrafo vengono definite le sanzioni previste nel caso di inadempienze.

**Preso atto che** il riconoscimento del "Marchio del Parco" corona un percorso di sviluppo sostenibile, basato sulla conservazione dell'ambiente attraverso la valorizzazione delle aziende e dei prodotti agricoli, di cui si propongono i passaggi più significativi:

- Con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 3/178 del 17 gennaio 2001 è stata approvata la "Convenzione con l'Istituto Superiore Lattiero Caseario per avviare una serie di azioni volte a valorizzare il "Grana Padano dei prati stabili";
- Nel 2002, il Servizio Agricoltura ha collaborato con Slow Food, Legambiente e Federparchi per la realizzazione dell'Atlante dei prodotti tipici dei parchi italiani, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- Con deliberazione n.57 del 9 luglio 2003 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il "Progetto speciale agricoltura e marchio di qualità dei prodotti – modello di sviluppo sostenibile nel Parco del Mincio";

- Nel 2004, nell'ottica d'istituire il marchio dei prodotti agro-alimentari del Parco del Mincio, sono stati predisposti i disciplinari di produzione delle seguenti colture: avena, segale, triticale, frumento tenero, frumento duro, orzo, ciliegio, actinidia, melo, pesco, mais, medica, melone, patata, girasole, soia, piccoli frutti, albicocco, susino, prato avvicendato monofita di graminacee, prati permanenti, pascoli e prati pascoli, riso, vite;
- Nel 2006: il Parco del Mincio ha fatto da tramite con i produttori per la partecipazione alla manifestazione "Artigianato in fiera" che si è svolta a Milano dal 2 al 10 dicembre;
- Nel 2007: il Parco del Mincio ha fatto da tramite con i produttori per la partecipazione alla manifestazione Tutto Food che si è svolta a Milano dal 5 all'8 maggio;
- Nel 2008 è stata realizzato e pubblicato l'atlante "Il Parco del Mincio e il suo territorio tra natura e agricoltura", allo scopo di far conoscere l'ambiente naturale attraverso il mondo agricolo (paesaggio agrario, prodotti, servizi offerti dalle aziende);
- Sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto del Dirigente di struttura n. 11302 11 ottobre 2006, sono state predisposte due proposte progettuali per l'istituzione del marchio dei prodotti agro-alimentari nel Parco del Mincio: una nel novembre 2008, comprendente il regolamento applicativo d'uso ed i disciplinari aziendali relativi ai prodotti vegetali e animali, l'altra nel giugno 2009, limitata al regolamento d'uso riguardante il "Marchio dei prodotti agro-alimentari";
- Nell'ambito del gruppo di lavoro, costituito dalla Regione Lombardia con Decreto n. 7788 del 28 luglio 2009, il Parco del Mincio ha contribuito a modificare le disposizioni sull'utilizzo del marchio dei parchi. Nell'ottobre 2010 è stato ufficializzato il documento: "Definizione dell'utilizzo di un marchio per le aziende agricole nelle aree protette lombarde" e nel novembre 2011 (Dds n. 10531) la Regione Lombardia ha emanato le "Disposizioni per l'utilizzo del marchio dei parchi e delle riserve da parte delle aziende agricole presenti nelle aree protette lombarde";
- L'istituzione del "Marchio del Parco" in base alle disposizioni contenute nel Decreto n. 10531 è stata perseguita, con proposte differenziate, nel novembre 2010 (nuovi elaborati progettuali), nel novembre 2011 (attività sperimentale) e nel dicembre 2012 (documentazione oggetto della presente deliberazione);

**Richiamato** l'intervento del Responsabile del Servizio Agricoltura, Dr. Agr. Giancarlo Marini, che ha illustrato i seguenti contenuti progettuali relativi "Marchio del Parco":

- <u>Denominazione del marchio</u> con l'emblema del Parco affiancato dalla dicitura "Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile", nelle tre versioni (A, B e C) in funzione dei servizi forniti in termini di sostenibilità;
- Bozza del "Regolamento per la concessione in uso del marchio collettivo" strutturato in cinque paragrafi;
- Bozza delle azioni ambientali con i criteri di gestione agro-ambientali introdotti per realizzare il maggior numero di azioni ambientali e per valorizzare le aziende più virtuose (classi diverse a seconda del punteggio ottenuto);
- o <u>Iter procedurale per giungere alla definitiva istituzione del marchio</u>, costituito dalle seguenti fasi:
  - Definizione del Marchio del Parco come strumento per la valorizzazione del territorio e dei servizi ambientali forniti dalle imprese;
  - Fase partecipata e condivisa, con la scelta dei portatori d'interesse (agricoltori che negli anni hanno collaborato col Parco, rappresentanti delle associazioni agricole di categoria e dei consumatori) e l'organizzazione di forum e/o workshop (verifica del regolamento e delle azioni ambientali con i relativi punteggi);
  - Adozione, da parte del Consiglio di Gestione e della Comunità del Parco, della versione definitiva del regolamento che sarà depositato per rendere ufficiale il marchio;
  - Fasi successive dedicate alla comunicazione, alla raccolta delle adesioni, alla stesura dei disciplinari specifici/convenzioni ed alla promozione dei prodotti/produttori che potranno fregiarsi del Marchio.

#### Precisato che:

- La fase partecipata e condivisa comporterà:
  - L'organizzazione di almeno tre workshop da realizzarsi entro il mese di settembre dell'anno in corso;
  - o Il coinvolgimento di portatori d'interesse in rappresentanza delle aziende agricole e degli agriturismi che hanno collaborato col Parco per la realizzazione di progetti di riqualificazione ambientale (PSA ed Agenda 21) e di attività sperimentali (dinamica nitrati; canna di palude tritata come lettiera per avicoli); produttori che hanno partecipato ad eventi promozionali (fiera dell'artigianato, un brindisi per la biodiversità); rappresentanti delle associazioni agricole di categoria; rappresentanti dei consumatori;
- Entro la fine dell'anno si proporrà la versione definitiva del Regolamento d'uso e dei Criteri di gestione agro-ambientale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di gestione e della Comunità del Parco;

**Atteso** che ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in data 14 marzo 2013 la Responsabile dell'Area Ambiente e Agricoltura dott.ssa Mariacristina Virgili ha espresso il proprio parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto;

All'unanimità dei voti resi nelle forme e nei termini di legge;

#### **DELIBERA**

- 1. **Di approvare** il Marchio del Parco del Mincio denominato "Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile" come strumento per la valorizzazione dell'area protetta (ai sensi del Decreto del Dirigente di struttura n. 10531 11/11/2011);
- Di approvare i seguenti documenti che, allegati, costituiscono parte integrante della presente deliberazione:
  - o Bozza del logo del Marchio "Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile" (Allegato n. 1);
  - o Bozza del Regolamento per la concessione in uso del marchio collettivo denominato "Fornitore di qualità ambientale per un'agricoltura sostenibile" (Allegato n. 2);
  - Bozza dei criteri di gestione agro-ambientali, utili per valutare le azioni ambientali necessarie per l'attribuzione del marchio (Allegato n. 3);
- 3. **Di approvare** il percorso metodologico, che prevede l'attuazione di una fase partecipata e condivisa (almeno 3 workshop ed il coinvolgimento di portatori d'interesse in rappresentanza delle aziende agricole, degli agriturismi, delle associazioni agricole di categoria e dei consumatori), cui farà seguito l'approvazione del Regolamento e del logo da depositare presso la Camera di Commercio di Mantova;
- 4. **Di nominare** il Responsabile del Servizio Agricoltura Dr. Agr. Giancarlo Marini coordinatore del progetto "Marchio del Parco per un'agricoltura sostenibile";
- 5. **Di demandare** la responsabilità per la progettazione dei simboli raffiguranti il Marchio in questione, nelle tre versioni in funzione dei servizi ambientali forniti, alla Responsabile dell'Area Comunicazione, Turismo ed Educazione ambientale Sig.ra Gloria De Vincenzi;
- 6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i parere previsti dall'articolo 49 del D.Lgs.267/2000, così come dettagliamene richiamati in premessa ed allegati all'originale del presente atto.

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE n. 33 del 14/03/2013

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

#### IL PRESIDENTE

F.to dott. Maurizio Pellizzer

### IL SEGRETARIO

F.to dott.ssa Cinzia De Simone

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mantova, 29/05/2013

#### IL SEGRETARIO

(dott.ssa Cinzia De Simone)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata secondo la vigente normativa all'Albo Pretorio on line per gg. 15 consecutivi con decorrenza dal 29/05/2013 come prescritto dall'art.124 TU.EL. D.Lgs. 267/2000.

(Art.124, comma 3, D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii.)

Mantova, 29/05/2013

#### IL SEGRETARIO

F.to dott.ssa Cinzia De Simone

# CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii.) La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge, all'Albo Pretorio on line del sito dell'Ente www.parcodelmincio.it, dal 29/05/2013 al 13/06/2013. Non essendo intervenute denunce di vizi di legittimità nei successivi 10 gg, la medesima è divenuta esecutiva il .

Mantova,

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Cinzia De Simone)



#### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI GESTIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MARCHIO DENOMINATO "FORNITORE DI QUALITÀ AMBIENTALE PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE", COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO DEL MINCIO, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLE BOZZE DEL REGOLAMENTO D'USO (AI SENSI DEL DECRETO DEL DIRIGENTE DI STRUTTURA N. 10531 - 11 NOVEMBRE 2011).

# PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

<i>g </i>	
	Responsabile Area Ambiente e Agricoltura F.to dott.ssa Mariacristina Virgili
Mantova, lì 14/03/2013	
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO - AMMINIST	ΓRΑΤΙVO:
Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolari dell'art. 49 - comma 1-2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.	
	Il Resp. del procedimento F.to
Mantova, lì	
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:	
Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolari dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.	ità contabile della proposta in oggetto, ai sensi
	Il Direttore
	F.to
Mantova, lì	